

OBIETTIVI DEL BANDO DI CONCORSO

Lo studio in oggetto rientra nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 ed è soggetto al contributo della Giunta Regionale del Veneto; rientra nel Programma di sviluppo locale denominato V.E.T.T.E. (Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Lo studio risponde all'Azione 4 della Misura 323/a ed è a gestione diretta:

- *Studio propedeutico all'attivazione dell'Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali". L'azione mira al completamento del "Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese", mediante la realizzazione di iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.*

che richiede:

- *analisi delle principali componenti storico, architettoniche, culturali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio oggetto dello studio/ricerca;*
- *ricognizione e descrizione degli studi/ricerche già esistenti e disponibili, per il medesimo territorio interessato, redatti nell'ambito della predisposizione di strumenti di governo del territorio o di altri analoghi documenti, e dei relativi risultati ed esiti;*
- *conseguente illustrazione dei fattori/argomentazioni/considerazioni che motivano il nuovo studio/ricerca e degli obiettivi specifici del medesimo;*
- *individuazione, classificazione e descrizione dei principali elementi/beni del patrimonio rurale effettivamente presenti sul territorio o, comunque, oggetto dello studio (siti, situazioni, manufatti, edifici, fabbricati etc...), con riferimento ad una o più delle componenti storico, culturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche del territorio interessato dall'intervento, quale ad esempio il legame/relazione con un evento storico o con un preciso elemento paesaggistico caratterizzante l'ambito oggetto di intervento; l'analisi riguardante il paesaggio ed i suoi elementi/componenti deve essere operata distintamente da quella relativa a fabbricati/strutture;*
- *considerazioni e motivazioni per le quali gli elementi/beni individuati possono essere o meno considerati testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività ovvero motivo di sostegno della coesione sociale e delle identità culturali della popolazione locale;*
- *individuazione cartografica su Carta tecnica regionale degli elementi rilevati di cui ai due punti precedenti, con obbligo di supporto ed utilizzo di strumenti di georeferenziazione che permettano di associare i dati rilevati, in formato digitale, alle relative coordinate sulla superficie terrestre;*
- *descrizione e valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione dei beni oggetto di studio/ricerca, anche in merito alla possibilità di una loro conseguente effettiva gestione e/o pubblica fruizione;*

- *rispondenza degli interventi di conservazione, gestione e/o pubblica fruizione degli elementi oggetto di studio, con le principali politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...);*
- *giustificazione e conferma della rispondenza degli interventi proposti rispetto agli obiettivi e alle strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale.*

Il **Documento Strategico Regionale** (DSR), è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1189 del 2 maggio 2006 a supporto della programmazione dello sviluppo rurale 2007 - 2013.

La seconda parte del documento tratta le strategie e orientamenti regionali per lo sviluppo rurale. Le azioni della linea strategica in esame possono diventare degli importanti mezzi per coinvolgere nuovi soggetti nei partenariati locali e quindi per accrescere il senso di appartenenza delle comunità rurali all'interno del loro territorio. L'iniziativa LEADER vuole spingere nuovi "attori" a prendere parte allo sviluppo del territorio.

Elemento molto importante che viene citato ai fini del raggiungimento degli obiettivi, è la cooperazioni tra territori (per esempio progetti Interreg, in seguito citati).